

Boris Nemtsov

Politico e scienziato russo, giÃ ministro e braccio destro di Eltsyn, co-fondatore, con Irina Chakamada e Sergej Kirenko del partito "Unione delle forze liberali", ha portato avanti, per diversi anni, un aspro dibattito contro Putin e i suoi uomini. Nemtsov nasce a Sochi, sul mar Nero, nel 1959. Nel 1981 si laurea alla facoltÃ di radiofisica Lobacevskij, nella prestigiosa universitÃ statale di Gorkij. Entra a far parte di diversi istituti accademici, occupandosi di ricerche intorno alla fisica, all'acustica, all'idrodinamica.

Nel 1990 incomincia la sua carriera politica, e viene eletto deputato della RSFSR, la repubblica socialista federativa sovietica. Nel 1991, viene eletto vicepresidente e poi governatore della regione di Niznij Novgorod. Nel 1993 Nemtsov entra a far parte del consiglio federale, supportato dai gruppi "La scelta russa" e "Jabloko", i principali partiti liberali della Russia. Dal 1997 al 1998 Ã¨ stato vicegovernatore di Russia, con il compito speciale di risanare il settore energetico. Nel 2004 entra nel consiglio del "Comitato 2008. La scelta libera". Dello stesso anno, il famoso appello, pubblicato sulla "Nezavisimaja gazeta" ("Il giornale indipendente"), contro Putin e a favore della libertÃ civile. Il 25 novembre del 2007 Ã¨ stato arrestato durante una manifestazione pacifica di protesta contro Putin, per essere rilasciato il giorno dopo. All'attivitÃ politica e di lotta per la libertÃ e per i diritti civili, ha affiancato quella scientifica e di ricerca, pubblicando diversi scritti e trattati.
Boris Nemtsov viene assassinato a Mosca, il 27 febbraio 2015.
Tra gli ultimi suoi scritti i due volumi pubblicati con Spirali: *L'inafferrabile Russia. Confessione di un ribelle* (pubblicato nel 2007 con la casa editrice russa Il partigiano bielorusso) e *Disastro Putin. LibertÃ e democrazia in Russia*.

Libri pubblicati da Spirali

Disastro Putin. Libertà e democrazia in Russia , 2009
L’inafferrabile Russia. Confessione di un ribelle, 2008